

A Roma est un'altra scuola è possibile

In una periferia della capitale l'esperimento del modello Tornasole. Che cos'è? Il contrario del modello Caivano

di **Maria Angela Magnaghi**

ROMA

C'è il modello Caivano e c'è il progetto Tornasole. Il primo, imposto dal governo Meloni, affronta il disagio dei quartieri periferici come una questione di prevalente ordine pubblico. Il secondo si propone invece di costruire alleanze fra le scuole, le associazioni e le istituzioni di quegli stessi quartieri per formare comunità educanti, e, lavorando con bambini, ragazzi e anche genitori, fronteggiare disuguaglianze, dispersione e abbandono scolastico. Il progetto Tornasole, promosso dalla fondazione Paolo Bulgari, diretta da Giulio Cederna, e dall'impresa sociale **Con i bambini**, presieduta da **Marco Rossi-Doria**, ha operato per quattro anni in quartieri fra i più sofferenti

della periferia orientale di Roma (da Tor Bella Monaca a Tor Sapienza, da Centocelle a Borghesiana).

In condizioni difficili si è sperimentato un lavoro interdisciplinare, gli educatori e gli psicologi sono entrati nelle classi, insieme agli insegnanti sono nati progetti, dall'educazione affettiva all'ascolto delle emozioni e alle relazioni di genere, fino a immaginare soluzioni per i ragazzi più problematici. E si è fatto da ponte fra famiglie fragili e istituzioni, dai servizi sociali ai consultori.

Sono state coinvolte diverse scuole, dalla Melissa Bassi di Tor Bella Monaca alla Levi Montalcini del quartiere Tuscolano. E poi associazioni: l'Antimafia pop Academy, attiva nei quartieri dove sono radicati i clan, o Pianoterra, che si occupa dei bambini da 0 a 6 anni, la cooperativa sociale Antropos o Cubo Libro.

«I ragazzi sono di chi arriva prima», dice Alessandro Iannini, re-

sponsabile degli educatori di Borgo Don Bosco, citando un prete salesiano che raccoglieva giovani tossicodipendenti alla stazione Termini. «Ma anche la criminalità organizzata conosce i bisogni di quei ragazzi e si propone di soddisfarli a modo suo».

Per il progetto Tornasole è il momento dei bilanci. Che servono a indicare una strada diversa dai soli sgomberi e dai blitz.



MOHAMED KETIA X 2



■ Su e giù dalla cattedra

A sinistra, una riunione degli educatori e psicologi del progetto Tornasole. In basso, un laboratorio all'aperto per gli allievi dell'Istituto comprensivo Melissa Bassi di Tor Bella Monaca (Roma)



Peso: 68%